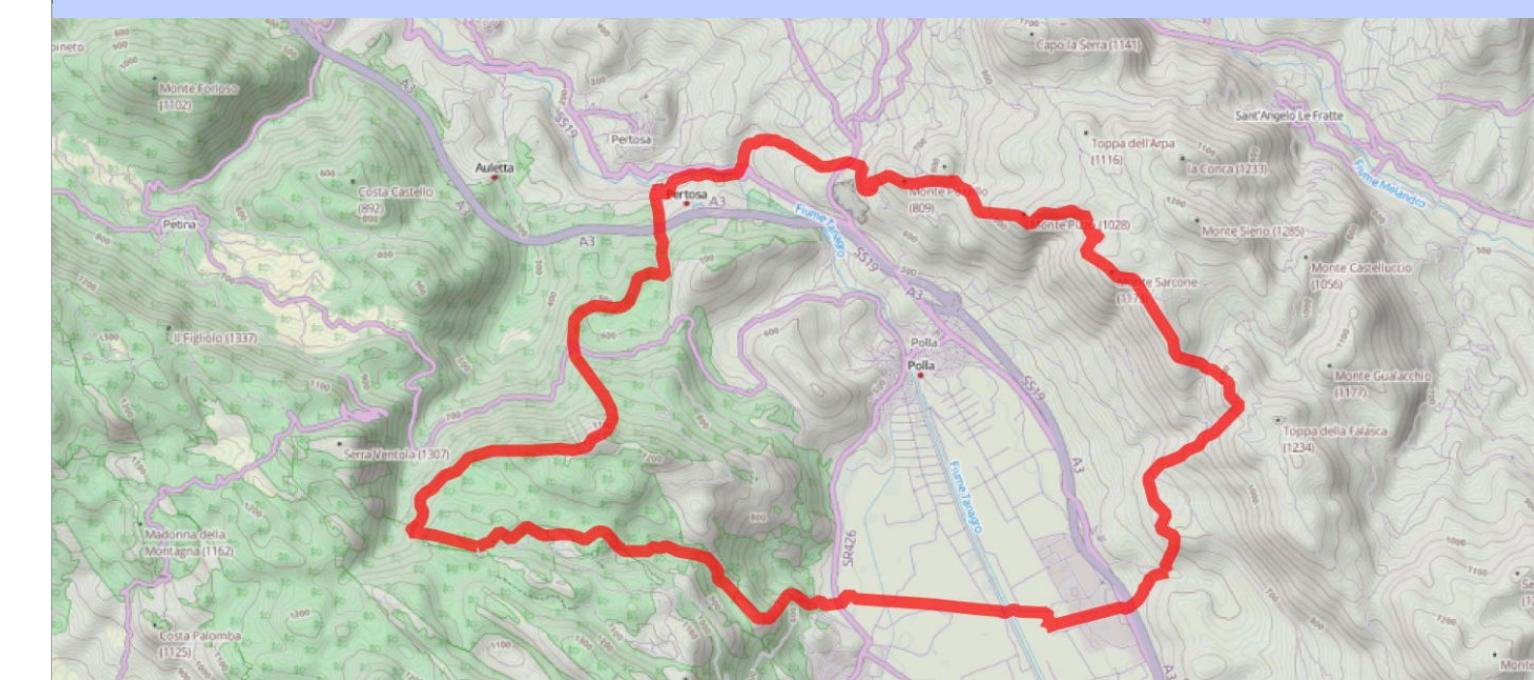


PIANO URBANISTICO COMUNALE



STUDIO GEOLOGICO

Carta della Fattibilità Geologica 1:10000

PROGETTISTA
Ing. Franco PRIORE

Redattori
Dott. Geol. Alberto ALFINITO
Dott. Geol. Domenico NEGRO
Dott. Geol. Francesco PETROSINO

Arch. Emilio BOSCO

UTC
Ing. Carmine Palladino
Ing. Mario Iudice
Geom. Roberto Priore
Geom. Giuseppe Gassan

Legenda

	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	TIPOLOGIA DI PERICOLOSITA'	NORME DI UTILIZZO DEL TERRITORIO
LASSE I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici sia privati sono consentiti con le norme di tutela della sicurezza e della qualità dell'ambiente.	Porzioni di territorio dove non sono presenti vincoli idrogeologici dell'A.d.B. Campania Sud (ora Distretto Idrografico Meridionale); Zona Stabile della Carta delle M.O.P.S.; aree stabili ed a bassa pericolosità geologica.	Aree nelle quali vanno applicate le normative tecniche vigenti, nazionali e regionali.

C	<p>consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008, 11/03/1988 etc</p>	<p>Instabilità potenziale della Carta della Stabilità</p>	
CLASSE II	<p>Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geologica sono tali da poter essere risolte tramite l'adozione di studi di dettaglio senza imporre limitazioni alle scelte urbanistiche</p>	<p>Porzioni di territorio dove non sono presenti vincoli idrogeologici dell'A.d.B. competente;</p> <p>Zone Stabili e Zone 0 - 1 - 2 stabili suscettibili di amplificazioni della Carta delle M.O.P.S.;</p> <p>Area a bassa instabilità e media</p>	<p>Aree nelle quali oltre all'applicazione attuali normative tecniche nazionali e regionali, vanno prevedere studi geologici e geomorfologici di dettaglio e per la valutazione del grado di amplificazione sismica locale, comprensivo ai sensi della NTC08.</p>

	Arearie a bassa instabilità e media instabilità potenziale della Carta della Stabilità.	semplicata, ai sensi delle NTC08.
CLASSE III	<p>Porzioni di territorio dove le condizioni di media pericolosità geologica sono tali da poter essere risolte tramite l'adozione di studi di dettaglio senza imporre limitazioni alle scelte urbanistiche</p> <p>Porzioni di territorio ricadenti in aree a PUTR3 e PUTR4 da frana nonché il tematismo idraulico delle "Fasce Fluviali" dell'A.d.B. competente</p> <p>Zone 2 - 3 stabili suscettibili di amplificazioni della Carta delle M.O.P.S.;</p> <p>Aree a media instabilità ed alta instabilità potenziale della Carta della Stabilità.</p>	<p>Aree nelle quali oltre all'applicazione attuali normative tecniche nazionali e regionali, vanno prevedere studi geologici e geomorfologici dettaglio e per valutare il grado di amplificazione sismica locale attraverso analisi numeriche di Risposta Sismica Locale, ai sensi delle NTC08.</p> <p>Per le zone ricadenti nel vincolo del competente si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione.</p>

CLASSE IV	<p>Porzioni di territorio dove le condizioni di elevata pericolosità geologica sono tali da imporre interventi di mitigazione dei rischi geologici propedeutici ad una eventuale pianificazione urbanistica.</p> <p>Zone 4 stabili suscettibili di amplificazioni della Carta delle M.O.P.S.;</p> <p>Aree ad alta instabilità potenziale, aree ad alta instabilità potenziale per cavità sotterranee e aree instabili della Carta della Stabilità.</p>	<p>Porzioni di territorio ricadenti in aree a PUTR4 dell'A.d.B. competente, nonché i tematismi idraulici delle "Fasce Fluviali" e Aree soggette ad esondazione dei principali corsi d'acqua in seguito ad alluvione del 2010;</p> <p>Zone 4 stabili suscettibili di amplificazioni della Carta delle M.O.P.S.;</p> <p>Aree ad alta instabilità potenziale, aree ad alta instabilità potenziale per cavità sotterranee e aree instabili della Carta della Stabilità.</p>	<p>Aree nelle quali le criticità emerse studio geologico per il P.U.C. consentono solo trasformazioni d'uso tali da aumentare il carico antropico; per essere previsti nuovi interventi solo approfonditi studi geologici e l'esecuzione di opere di mitigazione dei rischi.</p> <p>Valutare il grado di amplificazione locale attraverso analisi numeriche.</p> <p>Risposta Sismica Locale, ai sensi NTC08.</p> <p>Per le aree alta instabilità potenziale e cavità sotterranee se ne consiglia l'abbandono a scopo insediativo.</p> <p>Per le zone ricadenti nel vincolo della competente si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione.</p>
------------------	---	--	--

